

Distretto 2060 – Sovvenzione globale/Global grant

Unità di emergenza Covid-19 per dispensario Sirima, Laikipia, Kenya

Promosso dal Rotary Club Cittadella

La Rotary Foundation ha autorizzato la concessione della sovvenzione globale n. 2001363 di USD 42.687,00, per il sostegno a un progetto riguardante la donazione di letti, ventilatori, concentratori di ossigeno e altre attrezzature mediche destinate alla cura delle emergenze – anche COVID-19 – al Dispensario San Giuseppe di Sirima. Questo dispensario, gestito dalla Congregazione delle Figlie di San Giuseppe del Caburlotto, venne costruito nel 2000 con il contributo del Club di Cittadella per poter consentire assistenza medica ad una comunità indigena di oltre 20.000 abitanti. La sovvenzione prevede anche attività per migliorare le capacità dei professionisti del settore medico e le infrastrutture sanitarie della comunità. Ciò comporterà un miglioramento della salute per almeno 2.500 persone. L'iniziativa è svolta in collaborazione con Suor Raffaella Granzotto, Congregazione delle Suore Caburlotto, Capo del Dispensario di San Giuseppe a Sirima - Laikipia. Questa Congregazione gestisce e dirige il dispensario medico dal 2002, che è stato costruito dal Rotary Club Cittadella nel 2000. Il Dispensario è ora partner del Ministero della salute del Kenya, il centro di vaccinazione della Polio Plus per l'intera savana della regione di Laikipia.



Il progetto vede come partner internazionale il Club Cittadella e, come ospitante, il Club di Meru (Kenya). Al finanziamento della sovvenzione ha partecipato, oltre al nostro Distretto il Club di Cittadella grazie anche a una generosa donazione di un privato.

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di garantire la possibilità di cure e sopravvivenza a un grande e densamente popolato area in Laikipia - Kenya (che è lontana dagli ospedali) fornendo al dispensario San Giuseppe a Sirima apparecchiature di pronto soccorso respiratorio, stazione di rianimazione, ventilatori per adulti e pediatrici, macchinari per ossigeno correlati anche all'emergenza COVID-19.

